

Il Centro per l'UNESCO di Torino - Onlus, Istituto Culturale no-profit, dal 1983 realizza gli ideali dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) sul territorio piemontese. È accreditato dal MIUR come Ente di Formazione Nazionale. Riconosciuto dall'UNESCO come International UNESCO Centre, membro delle Federazioni Italiana, Europea, Mondiale dei Centri e Club per l'UNESCO, progetta e sviluppa attività per giovani, studenti e cittadini nel quadro dei valori dell'UNESCO. Il Centro è, inoltre, incaricato dall'UNESCO di condurre i programmi:

- a. **Centro IPAZIA** - Rete Internazionale di Donne scienziato per il Mediterraneo ed i Balcani
- b. **Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo.**

Sul territorio piemontese lavora in collaborazione con le Organizzazioni Internazionali, le istituzioni Universitarie, le Scuole, gli Enti Locali, le associazioni del territorio, a seconda delle tematiche da sviluppare.



Centro per l'UNESCO di Torino

**Dona il tuo 5 per mille al  
Centro per l'UNESCO di Torino - Onlus**

Un ringraziamento a chi ci sosterrà indicando  
il nostro codice fiscale

**- 97515140016 -**

**nell'apposita casella  
della dichiarazione dei redditi**



Centro per l'UNESCO di Torino

## CENTRO per l'UNESCO DI TORINO

Viale Maestri del Lavoro 10 - 10127 Torino

Tel. / Fax +39 011 6936425

Tel. +39 011 6965476

email: [info@centrounesco.to.it](mailto:info@centrounesco.to.it)

website: [www.centrounesco.to.it](http://www.centrounesco.to.it)

*Giorni di apertura*

martedì - giovedì: ore 15 - 17.30

*con il contributo di*



*con la collaborazione di*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



Centro per l'UNESCO di Torino

## La voce ai giovani le loro tesi di laurea

**edizione 2016 - 1° semestre**



**2 maggio 2016**

**6 giugno 2016**

**Ore 11.00-12.30**

Castello del Valentino - Aula 10 V  
Viale Mattioli, 39 - Torino

Il Centro per l'UNESCO di Torino, nel 1997, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha creato l' "**Archivio Tesi di Laurea su Torino e il Piemonte**" e, dal 2008, "**I Pomeriggi dell'Archivio Tesi: la voce ai giovani**" per la valorizzazione del Patrimonio artistico ed umano della Regione.

Si tratta di 4 incontri l'anno, durante i quali gli autori delle Tesi selezionate presentano al pubblico di Torino e del Piemonte i risultati delle loro ricerche.

Per il 2016 saranno presentate nel primo semestre dell'anno tesi di particolare originalità sul tema del Paesaggio, quale patrimonio naturale e culturale da conoscere e tutelare, e nel secondo semestre tesi sul tema del Design, come contributo alle celebrazioni per "Torino Città UNESCO del design".

### Calendario degli incontri 2016:

Lunedì 2 maggio

Lunedì 6 giugno

Lunedì 19 settembre

Lunedì 17 ottobre

### Luoghi

Gli incontri si svolgeranno nel Castello del Valentino presso la Facoltà di Architettura - Viale Mattioli, 39 - Torino.

### Orari

dalle ore 11.00 alle ore 12.30.



Centro per l'UNESCO di Torino

viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Torino  
tel./fax 011 6936425 - tel. 011 6965476  
info@centrounesco.to.it - www.centrounesco.to.it

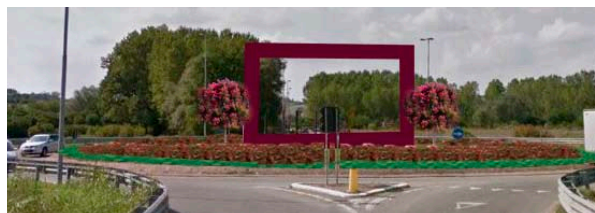
## Lunedì 2 maggio 2016

### "Le porte del Barbera d'Asti: un paesaggio protetto dall'UNESCO"

A cura di **Elisa Turello**

Relatore: Prof. Marco Devecchi

Correlatrice: Prof.ssa Adriana Ghersi



Un sito viene iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale solo se l'UNESCO riconosce la presenza di un "Eccezionale Valore Universale".

L'Eccezionale Valore Universale proposto per "I Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" è rappresentato dalla radicata cultura del vino e dallo straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Si tratta del 50° sito italiano che ottiene questo ambito riconoscimento il 22 giugno 2014. Le caratteristiche espresse nella motivazione di conferma del riconoscimento, mettono in condizioni di dover tutelare e valorizzare questo territorio, ricco di tradizioni e spiccate qualità paesaggistiche.

Il territorio, in oggetto, ha un'estensione di circa 10.789 ettari su 29 Comuni, all'interno di una più vasta area di protezione che interessa 101 Comuni.

La tesi intende far conoscere il patrimonio paesaggistico della Val Tiglione e in particolare del Comune di Montegrosso d'Asti, per comprenderne le radici profonde e capire in quale modo sia possibile stimolare riflessioni condivise sul paesaggio, per poter decidere azioni e interventi per proteggerlo, averne cura, trasmetterlo alle future generazioni.

Si tratta di un territorio che va custodito con le dovute cure, è premura di tutti averne riguardo e incentivare qualsiasi opera di valorizzazione, se ci sentiamo parte di questo paesaggio riusciamo a renderci conto che un qualsiasi intervento di miglioramento anche se di piccole dimensioni, può essere fondamentale come esempio di buona pratica per i comuni adiacenti e permette di vedere il territorio da una nuova prospettiva.

## Lunedì 6 giugno 2016

### "Indagini floristico vegetazionali in relazione ai piani di gestione e valutazione d'incidenza nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Capo Mortola"

A cura di **Francesco Bardonì**

Relatore: Prof.ssa Consolata Siniscalco

Correlatore: Prof. Marco Devecchi

Correlatore: Prof. Mauro Mariotti



Questa tesi si basa sull'attività di tirocinio condotta sul campo nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) di Capo Mortola, in Liguria, nel comune di Ventimiglia. Il lavoro è consistito in un'analisi floristico-vegetazionale effettuata applicando il metodo fitosociologico in 28 stazioni, dislocate

lungo il sentiero che percorre la costa di Capo Mortola seguendo il confine dei Giardini Botanici Hanbury. L'analisi ha permesso l'identificazione degli habitat elencati nella Direttiva Habitat e contenuti nel Formulario Standard del SIC. In aggiunta è stata analizzata la componente esotica delle stazioni.

L'obiettivo della tesi è stato quello di arricchire la documentazione degli studi di riferimento che definiscono lo stato dell'ambiente, al fine di valutare come gli impatti che progetti imminenti di riqualificazione sentieristica possano incidere sull'integrità delle specie e degli habitat presenti.

Una mappatura conclusiva ha evidenziato le aree del sentiero maggiormente significative ai fini della tutela, in quanto il progetto favorirà un maggior carico di utenti che potrebbe aggravare lo stato già parzialmente compromesso di alcune aree.